2

Cri e Anpas insieme per insegnare le prime norme del soccorso ai ragazzi

Il progetto coinvolgerà studenti e genitori. Chiamati ad intervenire i volontari Cri di Mondovì, quelli del soccorso di Clavesana e Dogliani e della Croce Bianca di Ceva, Garessio e Fossano

■ MONDOVÌ

È stato presentato mercoledì a Mondovì il progetto "A scuola di Primo Soccorso & Open Day del Soccorso" a cura della Croce Rossa Italiana - Comitato di Mondovì, e di altre 5 Associazioni aderenti all'Anpas (Associazione volontari del soccorso di Dogliani, l'Associazione volontari del soccorso di Clavesana, la Croce Bianca di Ceva, la Croce Bianca di Fossano e la Croce Bianca di Garessio). Progetto in due tempi: il primo con le lezioni nelle Scuole e il secondo, sabato 19 e domenica 20 maggio, con la due-giorni di dimostrazioni, in piazza della Repubblica, a Mondovì. A presentare gli intervenuti, il giornalista Raffaele Sasso: Davide Gasparino, medico dell'emergenza territoriale, istruttore BLS e ACLS; Viviana Beltrandi, presidente Comitato CRI Mondovì; Giuseppe Bessone, volontario, monitore di Primo Soccorso e delegato Giovani del Comitato CRI di Mondovì; Nadia Carena, volontaria Croce Bianca di Ceva e istruttore e Paolo Badino, volontario del soccorso di Clavesana e vice coordinatore provinciale Anpas. In sala i rappresentanti delle diverse Forze di Polizia, il capitano Sara D'Addio, comandante la Compagnia della GdF di Mondovì, il mar. maggiore Paolo Cozza, comandante della stazione Carabinieri di Mondovì, il sostituto commissario Angelo Di Palma, comandante della sottosezione della Polizia stradale di Mondovi, in rappresentanza anche del questore di Cuneo, Giuseppe Pagano, s.lla Giuliana Turco ispettrice del Corpo delle Infermiere Volontarie e capo monitore di Primo soccorso, accompagnata da s.lla Gisella Curti, vice-ispettrice e monitore di Primo soccorso

Prima della visione di un breve filmato per spiegare come adoperarsi, in caso di una persona colta per strada da un malore, sono intervenuti per un saluto, il sindaco di Mondovì, Paolo Adriano, il vice presidente della Fondazione CRC, Ezio Raviola, in rappresentanza del presidente, Giandomenico Genta, e il consigliere della Banca Alpi Marittime, Fabrizio Clerico, in rappresentanza del presidente, Gianni Cappa. In sala anche l'on. Enrico Costa.

«Il Comitato CRI di Mondovì – ha detto Viviana Beltrandi – ha unito, per la prima volta, le sue forze a quelle delle altre 5 Associazioni di volontariato per realizzare un unico progetto e ottenere un grande risultato: rendere i nostri ragazzi protagonisti e moltiplicatori sociali della diffusione dei temi del soccorso laico».

«In Italia – ha aggiunto Davide Gasparino – oltre 60.000 persone sono colpite ogni anno da arresto cardiaco e solo il 5-7% viene salvato. Potrebbero essere molte di più se chi è presente all'insorgere dell'evento praticasse la rianimazione cardiopolmonare, prima dell'arrivo dell'ambulanza. Se poi le persone intorno al paziente disponessero di un defibrillatore semiautomatico, le possibilità di sopravvivenza aumenterebbero fino a triplicare. Da qui l'esigenza di insegnare ai ragazzi, gli adulti di domani, il percorso formativo che diventi parte del loro bagaglio culturale, come previsto dalla legge sulla "Buona Scuola"».

Giuseppe Bessone ha invece elencato, con l'ausilio di una cartina, le scuole dove verranno svolte le lezioni agli studenti, con l'invio, nella prima fase, di materiale audiovisivo e questionari, alle famiglie. Nella seconda, verranno tenute lezioni frontali e prove pratiche su manichini, con una serie di domande, al termine della formazione, cui i ragazzi risponderanno, utilizzando un tablet.

Nadia Carena è entrata nel merito della due-giorni in piazza, utilizzando una serie di slides con la spiegazione di come verranno preparate le diverse postazioni, con gruppi formati da 20 a 50 bambini di Scuole diverse, con diverse tappe, riguardanti attività di primo soccorso e la consegna di un pezzo di un puzzle, che verrà composto al termine del percorso. A concludere, la premiazione dei partecipanti.

Infine Paolo Badino si è soffermato sugli aspetti e sull'allestimento del "Cittadella del soccorso" aperta nella giornata di domenica 20 maggio, al mattino e delle "soccorsiadi". Vale a dire il confronto di quanto appreso da parte di tutti i ragazzi coinvolti.







Dimostrazioni in piazza

I ragazzi dovranno cimentarsi in diversi interventi. Le squadre saranno formate con allievi provenienti dalle Scuole che hanno partecipato all'iniziativa, mentre nella piazza saranno presenti tutte le Associazioni che hanno collaborato, per la prima volta, insieme



Un progetto per le Scuole medie del territorio

Presentata in una conferenza stampa svoltasi la settimana scorsa nella Sala "Scimè" del Comune di Mondovì, l'iniziativa che vede insieme sei Associazioni di Volontari del Soccorso, che saranno impegnati in due distinti momenti: prima nelle Scuole medie delle diverse località, per insegnare le prime norme del Soccorso ai ragazzi, e poi, sabato 19 e domenica 20 maggio, in piazza, per le dimostrazioni con gli stessi studenti